



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Gennaro Saiello

Prot. n.93 del 6 agosto 2025

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

“Richiesta di chiarimenti circa la moria di pesci lungo la costa orientale di Napoli (San Giovanni a Teduccio, Vigliena, Pietrarsa e Portici) e nel tratto compreso tra via Caracciolo e Mergellina del comune di Napoli”

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

- a) nei primi giorni di agosto 2025, è stata segnalata una significativa moria di pesci lungo il litorale orientale di Napoli, in particolare nelle zone di San Giovanni a Teduccio, Vigliena, Pietrarsa e Portici;
- b) negli ultimi giorni è stata segnalata la presenza di decine di pesci morti lungo la costa di Napoli, in particolare nel tratto compreso tra via Caracciolo e Mergellina, come riportato dalla rivista online “*Fanpage.it*” del 5 agosto 2025;
- c) è stata tale la moria di pesci da destare forte preoccupazione tra i residenti e le autorità locali;
- d) il fenomeno, osservato anche nelle zone di Vigliena, Pietrarsa e Portici, ha spinto l'Arpac e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) ad avviare indagini per determinarne le cause del fenomeno;
- e) le ipotesi preliminari considerano la possibilità di anossia (carenza di ossigeno nelle acque) o la presenza di un parassita patogeno come cause della moria;

Considerato che

- a) eventi simili si sono verificati in passato lungo le coste campane, con episodi di moria di pesci attribuiti a infezioni da microsporidi, parassiti che colpiscono specifiche specie ittiche;
- b) la zona interessata è caratterizzata da una forte vocazione turistica e balneare, e tali episodi possono avere impatti negativi sull'economia locale e sulla salute pubblica;
- c) la trasparenza e la tempestività nella comunicazione delle cause e delle misure adottate sono fondamentali per mantenere la fiducia dei cittadini e dei turisti;
- d) le prime ipotesi parlano di asfissia causata da carenza di ossigeno nelle acque marine o della presenza di un parassita patogeno ad alta diffusione;
- e) in precedenti episodi simili, come quello del febbraio 2024, le analisi dell'IZSM hanno ipotizzato che la morte dei pesci fosse dovuta a infezioni parassitarie



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Gennaro Saiello

specifiche per alcune specie ittiche, come la “*Sardinella aurita*”, infezioni non sono considerate pericolose per l'uomo, oppure, seconda ipotesi, potrebbe esser l'anossia, ovvero una riduzione dell'ossigeno disciolto nell'acqua, che può essere causata da fattori ambientali o inquinamento;

- f) la zona di San Giovanni a Teduccio è stata oggetto di preoccupazioni ambientali a causa di sversamenti di scarichi non depurati, rendendo alcune aree marine tra le più inquinate della Campania;
- g) attualmente, è in corso un progetto di bonifica dell'area, con un investimento di 35 milioni di euro da parte del Comune di Napoli, della Regione Campania e del Ministero dell'Ambiente;

Visto

- a) il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), che attribuisce alle Regioni e alle agenzie ambientali regionali competenze in materia di monitoraggio e tutela delle acque marino-costiere;
- b) le normative comunitarie sulla strategia marina (Direttiva 2008/56/CE) e sul buono stato ambientale delle acque;
- c) sono ancora da accertare le cause esatte della moria per garantire la sicurezza ambientale e pubblica;
- d) è fondamentale proseguire con le analisi e le bonifiche per prevenire futuri episodi simili e per tutelare l'ecosistema marino della zona;

Tutto ciò premesso, considerato e visto, si interroga la Giunta Regionale per sapere

- 1) quali sono i risultati delle indagini condotte da ARPAC e IZSM in merito alla recente moria di pesci lungo la costa orientale di Napoli (San Giovanni a Teduccio, Vigliena, Pietrarsa e Portici) prima e nel tratto compreso tra via Caracciolo e Mergellina dopo;
- 2) se sono stati identificati specifici agenti patogeni o condizioni ambientali anomale responsabili del fenomeno;
- 3) quali misure immediate sono state adottate per prevenire ulteriori episodi simili e per mitigare gli effetti sull'ecosistema marino e sulla salute pubblica;
- 4) se è stato attivato un protocollo di emergenza o di sorveglianza rafforzata per le acque costiere delle zone interessate;
- 5) quali iniziative sono state intraprese per informare correttamente la popolazione e i turisti sulle condizioni ambientali e sanitarie delle aree colpite;
- 6) se sono previsti controlli straordinari sugli scarichi fognari e industriali nella zona interessata per prevenire ulteriori contaminazioni.

F.to Gennaro Saiello